

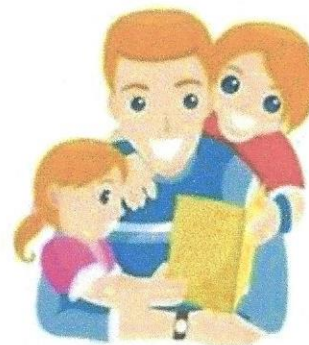


La nascita di Gesù



I pastori andarono senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

La nascita di Gesù



Intanto Cesare Augusto aveva comandato che si facesse un censimento di tutto l'impero per sapere quanti sudditi aveva.

Tutti gli ebrei dovettero andare a far registrare il loro nome nella città in cui era nato il loro capostipite. Siccome Giuseppe discendeva dal re Davide che era nato a Betlemme, lasciò Nàzaret di Galilea e salì in quella piccola città della tribù Giuda. Lo accompagnava Maria sua sposa che era incinta e che andava a farsi registrare con lui.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Fuori, per i pascoli intorno a Betlemme, c'erano dei pastori che facevano la guardia ai greggi. Improvvisamente una luce vivissima li avvolse e li riempì di stupore.

Un Angelo disse loro: « Non temete, perché vi annuncio una grande gioia, che rallegrerà tutti: Oggi vi è nato, nella città di Davide, il Salvatore, che è Cristo Signore. Ecco come lo riconoscerete: troverete un bambino avvolto in fasce ed adagiato in una mangiatoia ».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama»

«Corriamo a Betlemme – dissero i pastori – andiamo a vedere ciò che Dio ci ha fatto conoscere »

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, ascoltava in silenzio e custodiva nel cuore tutte le cose che dicevano del suo bambino. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

La sospensione delle attività pastorali legata alle misure precauzionali di questo periodo ha un impatto sui percorsi di annuncio. Chiese, oratori, associazioni, la cui attività è basata essenzialmente sull'incontro di gruppi più o meno numerosi di persone, stanno facendo i conti con la sospensione totale delle attività o con una loro drastica rivisitazione. Non è possibile prevedere con certezza le conseguenze di queste sospensioni. Potrebbe trattarsi di un impatto molto limitato sperando che poi tutto ritorni nella normale abitudine, ma potrebbe anche succedere che questa sospensione abbia conseguenze più pesanti del previsto

Nel frattempo, per "limitare i danni" di questa sospensione, ci siamo rivolti ai genitori, affinché siano presenti alla messa ed agli incontri con i ragazzi, si è creata una chat di gruppo che ravviva i contatti, e per stringere un **legame**, utilizziamo videochiamate e arricchiamo il sito parrocchiale inserendo tutto il materiale didattico utilizzato.

Finalmente abbiamo l'occasione di inventare qualcosa di diverso dal solito incontro e di sperimentare strade nuove con l'integrazione di strumenti digitali nei nostri percorsi.

Quando l'ondata sarà passata, forse ricorderemo questi mesi come quelli in cui abbiamo avuto l'occasione per utilizzare un momento socialmente difficile come una occasione di miglioramento e innovazione.

Buon catechismo.

- 1) Partecipiamo alla messa delle 09,45, una celebrazione dedicata in modo prevalente ai ragazzi del gruppo 8, 9 e 10 anni. Ogni panca una famiglia e a turno, genitori e ragazzi, prendere parte alla "processione offertoriale", alla "preghiera dei fedeli", al servizio di chierichetti all'altare;
- 2) Tutti i mercoledì, che dovrà svolgere servizio all'altare e partecipare alla processione offertoriale, si raduna in chiesa per l'assegnazione dei compiti e svolgere le prove, prove che sono anche un'occasione per fare catechesi ai ragazzi e rinfrescare la mente ai genitori;
- 3) Si avvicina il Natale ed allora ogni famiglia realizza in casa, con i genitori e/o i nonni, il "suo presepe": poi consegna al parroco il "book fotografico" affinché, tutta la comunità, possa vedere che cosa meravigliosa ed unica hai creato;
- 4) Poco dopo siamo in quaresima, perché non fare la "Via Crucis" insieme? Aiutare Gesù con le nostre preghiere sulla "Via Dolorosa"? Così, a rotazione, un genitore ed un/una figlio/a, commentano il passo biblico della stazione della "Via Crucis";
- 5) Alla messa mancava un coro... ed ecco che mamme e babbi formano una piccola corale..... Non sarà professionale ma ..."chi canta prega due volte"....

- Il "segno della croce"

- Iniziamo a pregare:

Schede del "Padre Nostro", "Ave Maria", "Gloria"

- Siamo nell'avvento:

Cos'è la "corona dell'avvento"?

Coloriamo "La nascita di Gesù"

- La passione di "Gesù" – la "Via Crucis"

- Si avvicina la "Prima confessione"